

Concorso per l'assunzione di n. 1 impiegato a contratto a tempo indeterminato da adibire ai servizi di Collaboratore Amministrativo.

Prova scritta del 27-01-2026 Traduzione dall'italiano all'olandese

Traccia estratta n. 3

TRACCIA 1

Investimenti nel settore della difesa: il Consiglio autorizza i negoziati con Regno Unito e Canada sulla loro partecipazione allo strumento SAFE

Il Consiglio ha adottato oggi una decisione con cui autorizza l'avvio di negoziati con il Regno Unito e il Canada, rispettivamente, sulla loro partecipazione allo strumento di prestito per la difesa SAFE da 150 miliardi di euro. I negoziati saranno condotti dalla Commissione e verteranno in particolare sulle condizioni alle quali le imprese e i prodotti britannici e canadesi possono partecipare agli appalti nel quadro dello strumento di finanziamento SAFE (azione per la sicurezza dell'Europa).

In risposta all'attuale situazione geopolitica e all'urgente necessità di massicci investimenti in attrezzature da difesa, l'UE metterà a disposizione tramite SAFE fino a 150 miliardi di euro che saranno erogati su richiesta agli Stati membri interessati e sulla base di piani nazionali. Le erogazioni assumeranno la forma di prestiti a lungo termine a prezzi competitivi, che dovranno essere rimborsati dagli Stati membri beneficiari.

Partecipazione di paesi terzi

Lo strumento SAFE consente anche la partecipazione di paesi terzi. I paesi in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati e i paesi che hanno firmato un partenariato in materia di sicurezza e difesa con l'UE, come il Regno Unito e il Canada, possono partecipare agli appalti comuni.

All'Ucraina e ai paesi EFTA-SEE saranno applicate le stesse condizioni degli Stati membri. Non solo questi paesi potranno partecipare ad appalti comuni, ma le loro industrie potranno godere delle stesse condizioni applicate a quelle degli Stati membri. L'obiettivo dei negoziati con il Regno Unito e il Canada sarà definire le condizioni alle quali sarà possibile estendere tale accesso anche alle imprese e ai prodotti del Regno Unito e del Canada.

Prossime tappe

La Commissione europea può ora avviare i negoziati a nome dell'UE, sulla base del mandato stabilito dal Consiglio. La Commissione condurrà i negoziati in costante coordinamento e dialogo permanente con il Consiglio.

Una volta firmati, i contratti saranno soggetti all'approvazione del Parlamento europeo.

Informazioni generali

SAFE è il primo pilastro del piano ReArm Europe/Prontezza per il 2030 della Commissione europea, il cui obiettivo è mobilitare fino a 800 miliardi di euro di spesa per la difesa. SAFE è stato proposto dalla Commissione a seguito dell'esortazione del Consiglio europeo a potenziare in modo decisivo, nel corso dei prossimi cinque anni, la prontezza dell'Europa alla difesa.

Gli altri pilastri del piano ReArm Europe/Prontezza per il 2030 sono: potenziare i finanziamenti nazionali per la difesa attivando la clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità e crescita; rendere più flessibili gli strumenti dell'UE, come i fondi di coesione, per consentire maggiori investimenti nel settore della difesa; integrare i finanziamenti pubblici con i contributi della Banca europea per gli investimenti; mobilitare capitale privato.

TRACCIA 2

Quali sono i poteri del Parlamento europeo?

Eletto direttamente dai cittadini dell'UE ogni cinque anni, il Parlamento europeo è un importante forum per il dibattito politico e il processo decisionale a livello dell'UE. I deputati al Parlamento europeo:

- modificano e adottano la legislazione dell'UE, insieme ai rappresentanti dei governi dell'UE in seno al Consiglio;
- decidono il bilancio dell'UE, anche in questo caso congiuntamente al Consiglio;
- eleggono il presidente della Commissione europea e approvano la Commissione nel suo insieme;
- controllano il lavoro delle altre istituzioni dell'UE e il modo in cui utilizzano il bilancio dell'UE;
- e dialogano con i paesi terzi attraverso la diplomazia parlamentare.

Poteri legislativi

La stragrande maggioranza delle leggi dell'UE è approvata mediante la procedura legislativa ordinaria (spesso denominata procedura "di codecisione", come era chiamata prima). Si tratta del normale processo decisionale legislativo dell'UE, che attribuisce lo stesso peso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea (che rappresenta gli Stati membri dell'UE). Si applica a una vasta gamma di settori, quali l'immigrazione, l'energia, i trasporti, i cambiamenti climatici, l'ambiente, la protezione dei consumatori e la governance economica.

Un'altra procedura decisionale è la procedura di "approvazione". Essa implica che l'approvazione del PE è necessaria e si applica a questioni quali l'adesione di nuovi Stati membri dell'UE e agli accordi commerciali internazionali dell'UE. L'elezione della Commissione europea avviene secondo la procedura di approvazione.

La procedura di "consultazione" è applicata in ambiti politici quali l'imposizione fiscale, il diritto in materia di concorrenza e la politica estera e di sicurezza comune. Consente al Parlamento di approvare o respingere una proposta legislativa, così come di proporre emendamenti alla stessa. Sebbene la posizione del Parlamento non sia vincolante per il Consiglio, quest'ultimo deve consultare il Parlamento e attendere la sua posizione prima di prendere una decisione. In caso contrario l'atto sarebbe illegale e potrebbe essere soggetto a un eventuale annullamento da parte della Corte di giustizia. Inoltre, quando modifica sostanzialmente una proposta, il Consiglio deve consultare nuovamente il Parlamento.

A chi spetta l'iniziativa legislativa? Chi avvia il processo legislativo?

Sebbene proporre nuove leggi dell'UE spetti alla Commissione europea, il Parlamento può assumere l'iniziativa chiedendo alla Commissione di presentare una proposta legislativa. Quando ricorrono a tale "iniziativa legislativa", i deputati al Parlamento europeo possono fissare un termine per la presentazione di una proposta. Se la Commissione rifiuta, è tenuta a spiegare il perché.

Atti delegati e atti di esecuzione

Al momento dell'approvazione di una nuova legge, il Parlamento europeo e il Consiglio possono chiedere alla Commissione di apportare piccole aggiunte o modifiche, ad esempio allegati o aggiornamenti tecnici, mediante atti delegati (che integrano o modificano parti della normativa) o atti di esecuzione (che stabiliscono i dettagli delle modalità di attuazione della legge). In tal modo, la legislazione può rimanere semplice e aggiornata senza dover avviare nuovi negoziati.

A seconda del tipo di atto adottato dalla Commissione, i deputati al Parlamento europeo dispongono di diverse opzioni in caso di disaccordo con le misure proposte. Nel caso degli atti delegati, i deputati al Parlamento europeo hanno il diritto di veto.

Per gli atti di esecuzione, i deputati possono chiedere alla Commissione di modificare o di ritirare tali atti, ma la Commissione non ha alcun obbligo giuridico di farlo.

TRACCIA 3

Tecnologie critiche: in che modo l'UE sostiene le industrie chiave

L'UE ha creato una piattaforma di tecnologie strategiche per l'Europa, per sostenere le tecnologie chiave e rafforzare la sovranità europea.

Perché l'UE ha bisogno di investire nelle tecnologie?

Uno degli obiettivi strategici principali dell'UE è rafforzare la competitività dell'economia europea sostenendo il suo cambiamento in linea con la trasformazione verde e quella digitale. Negli ultimi anni, l'industria dell'UE è stata messa alla prova da fattori quali alta inflazione, carenza di manodopera, interruzioni della catena di approvvigionamento, aumento dei tassi di interesse e picchi nei prezzi dell'energia.

L'attuale trasformazione economica sta facendo crescere la concorrenza globale, specialmente nelle tecnologie essenziali come l'intelligenza artificiale, il 5G, i semiconduttori, le tecnologie verdi e le biotecnologie.

Ecco perché l'UE sta concentrando ingenti investimenti nei settori industriali in cui sono più necessari.

Cos'è la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)?

Nel giugno 2023, la Commissione europea ha presentato la revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE 2021-2027. Come parte del pacchetto, ha proposto la creazione

della Piattaforma STEP. La Piattaforma è uno strumento per sviluppare tecnologie emergenti critiche, rilevanti per le transizioni verdi e digitali e per la sovranità strategica dell'UE.

Nel febbraio 2024, a seguito di un accordo tra i deputati al Parlamento europeo e gli Stati membri, il regolamento sull'istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa è entrato in vigore.

L'iniziativa mira a potenziare la capacità produttiva nelle tecnologie digitali (es. microelettronica, cloud computing, intelligenza artificiale, cybersecurity, 5G, ecc.), tecnologie pulite (es. energia rinnovabile, stoccaggio di elettricità e calore, combustibili rinnovabili di origine non biologica, combustibili alternativi sostenibili, ecc.) e biotecnologie (es. biomolecole, farmaci, tecnologie mediche, ecc.). Questa iniziativa rafforza le catene del valore e affronta la carenza di manodopera e competenze in questi settori.

Come funziona la Piattaforma STEP?

La Piattaforma rialloca le risorse di 11 programmi UE esistenti per sostenere tecnologie strategiche e le competenze necessarie alla loro realizzazione, fornendo sovvenzioni e attribuendo un marchio di eccellenza ai progetti più promettenti.

Concorso per l'assunzione di n. 1 impiegato a contratto a tempo indeterminato da adibire ai servizi di Collaboratore Amministrativo.

Prova scritta del 27-01-2026 Traduzione dall'olandese all'italiano

Traccia estratta n. 1

TRACCIA 1

Conclusies van de Europese Raad over het Midden-Oosten

De Europese Raad is ingenomen met de aanneming van Resolutie 2803 van de Veiligheidsraad van de Verenigde Naties betreffende de oprichting van de vredesraad en van een tijdelijke internationale stabilisatiemacht, zoals uiteengezet in het omvattend plan om het Gaza-conflict te beëindigen. Hij roept alle partijen ertoe op de resolutie in haar geheel en in overeenstemming met de desbetreffende internationale politieke en juridische beginselen uit te voeren. Hij herinnert eraan dat de veiligheidssituatie in Gaza moet worden gestabiliseerd, in overeenstemming met Resolutie 2803 van de VN-Veiligheidsraad, onder meer door de permanente buitengebruikstelling van wapens van Hamas en andere niet-statelijke gewapende groeperingen te waarborgen.

De Europese Raad bevestigt in dit verband dat de EU sterk hecht aan het internationaal recht en aan een alomvattende, rechtvaardige en duurzame vrede op basis van de tweestatenoplossing overeenkomstig de desbetreffende resoluties van de VN-Veiligheidsraad, waarbij twee democratische staten, Israël en Palestina, in vrede naast elkaar leven binnen veilige en erkende grenzen. De Europese Unie zal bijdragen aan alle inspanningen voor deze oplossing.

De Europese Unie is vastbesloten tot deze uitvoering bij te dragen, onder meer door middel van een versterkt mandaat voor de missie van de Europese Unie voor bijstandverlening inzake grensbeheer aan de grensovergang bij Rafah (EUBAM Rafah) en de politiemissie van de Europese Unie voor de

Palestijnse Gebieden (EUPOL COPPS), alsook door middel van betrokkenheid bij het civiel-militair coördinatiecentrum (CMCC). Zij staat klaar om de oprichting van de vredesraad te steunen en zal actief met partners samenwerken bij de volgende stappen.

Herinnerend aan zijn eerdere conclusies benadrukt de Europese Raad dat de snelle, veilige en ongehinderde verstrekking en de ononderbroken verdeling van grootschalige humanitaire hulp tot in en binnen heel Gaza, onder meer via de maritieme corridor van Cyprus als aanvulling op landroutes, in overeenstemming met het internationaal humanitair recht, noodzakelijk zijn, en benadrukt hij ook dat het voor de VN en haar agentschappen, en humanitaire organisaties noodzakelijk is dat zij onafhankelijk en onpartijdig kunnen werken. In dit verband roept hij Israël ertoe op de wet inzake de registratie van ngo's in de huidige vorm niet te implementeren. De Europese Raad vraagt met name dat essentiële goederen, zoals beschutting, goederen om de winter door te komen en medische goederen, Gaza binnen mogen.

De Europese Raad veroordeelt met klem de enorme toename van het geweld van kolonisten tegen Palestijnse burgers, onder meer geweld tegen christelijke gemeenschappen, en het beleid en de dreigingen van gedwongen ontheemding en annexatie, op de Westelijke Jordaanoever, met inbegrip van Oost-Jeruzalem. Hij dringt er bij de regering van Israël op aan haar verplichtingen uit hoofde van het internationaal recht na te komen en de Palestijnse bevolking van de bezette gebieden te beschermen. Hij roept de regering van Israël ertoe op de uitbreiding van nederzettingen, die volgens het internationaal recht illegaal zijn, ongedaan te maken. De Europese Raad roept nogmaals op tot het behoud en de eerbiediging van de status quo van de heilige plaatsen in Jeruzalem. Ook roept hij de Raad er nogmaals toe op de werkzaamheden in verband met verdere beperkende maatregelen tegen extremistische kolonisten en tegen entiteiten en organisaties die hen steunen, te doen vorderen.

TRACCIA 2

EU-chipindustrie

De EU-chipverordening erkent dat microchips een essentiële rol spelen en alomtegenwoordig zijn, van consumentenelektronica tot kritieke infrastructuur, en dat ze een belangrijke bijdrage leveren aan ons concurrentievermogen.

EU-chipverordening

Bij het maken van chips zijn wereldwijd veel actoren betrokken. Deze werken samen en voeren onderling handel, vaak via complexe en kwetsbare toeleveringsketens.

Bepaalde technologieën en activiteiten zijn beperkt tot specifieke bedrijven en regio's.

Doelstellingen

De EU-chipverordening, die in juli 2023 is aangenomen, is gericht op het aanpakken van de voornaamste uitdagingen voor de halfgeleiderindustrie, en beoogt:

- beperking van tekorten
- verbetering van de zelfvoorziening en vermindering van de afhankelijkheid van buitenlandse actoren
- het scheppen van hoogwaardige banen en zakelijke kansen

Met de nieuwe regels is het de bedoeling dat de EU haar mondiale marktaandeel in halfgeleiders tussen nu en 2030 gaat verdubbelen om het Europese ecosysteem voor halfgeleiders te versterken en de afhankelijkheid van externe leveranciers te verminderen.

Drie pijlers

- "Chips voor Europa"-initiatief
Dit initiatief ondersteunt grootschalige technologische capaciteitsopbouw en innovatie en brengt € 43 miljard aan publieke en private investeringen bijeen, waarvan € 3,3 miljard uit de EU-begroting.
- Leveringszekerheid en veerkracht
Deze verordening heeft tot doel meer investeringen aan te trekken en te zorgen voor een betrouwbare toeleveringsketen voor de productie van halfgeleiders. Met een chipfonds van € 2 miljard krijgen start-ups gemakkelijker toegang tot financiering.
- Systeem voor monitoring en crisisrespons
Dit systeem maakt het mogelijk te anticiperen op tekorten en de respons tijdens crises te coördineren, zodat de EU snel kan reageren op verstoringen.

De EU-chipverordening is een cruciale stap om het concurrentievermogen van de regio op de mondiale halfgeleidermarkt te waarborgen en tegelijkertijd Europa's technologische toekomst veilig te stellen.

De wereldmarkt

De wereldwijde verkoop van halfgeleiders kwam in 2024 op \$ 627,6 miljard, een stijging van 19,1% ten opzichte van het totaalbedrag van \$ 526,8 miljard in 2023. In 2023 vormde het EU-marktaandeel voor halfgeleiders 12,7% van de wereldmarkt.

TRACCIA 3

Strijd tegen belastingontwijking in de EU

Belastingfraude en -ontwijking bestrijden is op de eerste plaats de verantwoordelijkheid van de lidstaten. Regels op EU-niveau bevorderen samenwerking op belastinggebied en helpen landen in grensoverschrijdende gevallen om de werking van de eengemaakte EU-markt veilig te stellen.

Omvang van het probleem

Belastingfraude en -ontwijking ondermijnen de werking van democratische samenlevingen, verstoren de economische besluitvorming en schaden het vertrouwen tussen burgers en overheden. Elk jaar gaan miljarden euro's verloren doordat bedrijven, vermogende particulieren en andere belastingbetalers hun eerlijke deel niet bijdragen. Daardoor zijn er niet alleen minder middelen voor openbare diensten — zoals gezondheidszorg, onderwijs en infrastructuur —, maar dit gaat ook ten koste van de economische rechtvaardigheid en stabiliteit in de hele EU.

Een oplossing dringt zich op om het vertrouwen van het publiek veilig te stellen, de werking van de eengemaakte markt te waarborgen, en economische stabiliteit te bevorderen.

Gevalen van belastingfraude en -ontwijking

Van belastingfraude en -ontwijking is sprake wanneer een belastingbetaler opzettelijk een onvolledige of onjuiste belastingaangifte indient bij of belangrijke informatie achterhoudt voor de nationale belastingdienst om geen belastingen te moeten betalen. Dit kan op verschillende manieren, steeds met andere gevolgen.

Hieronder volgen de verschillende vormen van belastingfraude en -ontwijking, met hun definities en kenmerken.

Belastingontduiking of belastingfraude

Dit zijn illegale activiteiten om helemaal geen belastingen te moeten betalen. Bij ontwijking worden bijvoorbeeld niet alle winsten of te weinig inkomsten aangegeven, of worden complexe regelingen opgezet om geen btw te betalen. Bij belastingfraude worden ook documenten vervalst of belastingverplichtingen via bedrog omzeild.

Belastingontwijking

Hierbij worden wettelijke instrumenten en strategieën ingezet om belastingverplichtingen te minimaliseren. Vaak worden winsten aangegeven in landen met een lager belastingtarief, of rentebetalingen afgetrokken op leningen met een kunstmatig verhoogde rentevoet. Hoewel deze tactieken wettelijk zijn, wordt misbruik gemaakt van mazen en lacunes in de belastingwetgeving om minder belastingen te betalen.

Agressieve fiscale planning

Dit is nog een vorm van belastingontwijking. Grote bedrijven en vermogende particulieren benutten de wetgeving tot het uiterste om zo weinig mogelijk belastingen te betalen. Deze praktijken kunnen technisch gezien dan wel wettelijk zijn, toch kunnen er ethische vragen bij worden gesteld aangezien de belastinginkomsten eronder te lijden hebben.

Belastingparadijzen

Dit zijn landen of rechtsgebieden met gunstige belastingvoorwaarden, zoals erg lage of helemaal geen belastingtarieven, vaak specifiek voor buitenlandse bedrijven en particulieren. Daarnaast bewaren belastingparadijzen vaak de vertrouwelijkheid en geven ze de identiteit van particulieren of de eigenlijke eigenaren van bedrijven die er zijn gevestigd niet vrij. Daardoor kan er in deze "offshore jurisdicties" geld worden bewaard, vaak zonder dat het wordt aangegeven en belast. Andere landen lopen zo heel wat belastinginkomsten mis.